

VIA LIBERA ALLA NUOVA OPERA

A Caselle lo shopville, soluzione alla crisi?

Con l'approvazione, la scorsa settimana, da parte della giunta comunale di Caselle, della variante al piano relativo alla zona aeroportuale delle aree «Ata», cioè una vasta superficie verde di circa 300 mila metri quadrati, a ridosso dello scalo aeroportuale Sandro Pertini, si è dato il definitivo via libera alla realizzazione di un «Open Mall» di oltre 120 mila metri quadrati. Con questa approvazione si sono poste le condizioni per la firma della convenzione fra il Comune di Caselle, e la società «Aedes Siiq», che realizzerà sui terreni Ata il famoso e contestato mega centro commerciale e di servizi. Un'operazione che pochi ormai credevano che potesse andare in porto, non solo per le dure critiche verso questo progetto che, secondo Confcommercio, farebbe precipitare il mercato locale in una crisi profonda da cui non ne uscirebbe più, drenando un bacino di clientela che potrebbe estendersi da Aosta fino a Torino, ma anche per l'impatto che avrebbe sul territorio una simile opera, con l'attuale rete stradale incapace di assorbire un così

notevole flusso automobilistico. Eppure dopo 25 anni di discussioni, passaggi di società, la crisi mondiale che ha fermato gli investimenti, mettendo addirittura in forse la realizzazione di questa opera,

il progetto è andato in porto. Addirittura c'è già chi parla di una apertura dei cantieri prevista per la primavera del 2018, giusto il tempo di avere i necessari permessi di costruzione da parte del Comune di Caselle. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un mix di aree tematiche, ognuna con specifica funzione, in grado di diventare polo di attrazione per la clientela torinese e per i turisti nazionali ed internazionali, provenienti dal vicino scalo. Insomma un luogo concepito ad hoc, in grado di offrire shopping di lusso conveniente, accanto ad un centro

sportivo, con le attrezzature più avanzate, in linea con i modelli internazionali più innovativi. Sono previsti anche alberghi e centri benessere. Accanto a spazi dedicati ad attività sia di intrattenimento che culturali. È prevista anche la realizzazione di un polo destinato al Free Trade (centri congressi, uffici e trasporti). Per Giuseppe Roveda, amministratore delegato di Aedes Siiq, la firma di questa convenzione rappresenta un indiscusso successo: «si tratta di un progetto unico in Italia che accrescerà in maniera determinante il valore del nostro portafoglio a reddito». Soddisfatto, naturalmente per questa operazione, a pochi mesi dal rinnovo del Consiglio comunale, anche il primo cittadino di Caselle, Luca Baracco che, paventando eventuali critiche riguardo ad una eccessiva proliferazione di centri commerciali in un'area già saturata, mette le mani avanti: «non sarà certamente un outlet come quello di Settimo, inaugurato pochi giorni fa. Sarà una cosa completamente diversa, che andremo presto a presentare alla popolazione ed alle associazioni di categoria».

D.A.

